

IL PASSATO PROSSIMO

Il passato prossimo in italiano è un tempo composto. Si forma con le forme del presente di ESSERE o AVERE (verbi ausiliari) più il participio passato del verbo principale:

sono andato

ho mangiato

Formazione del participio passato regolare

PARL-ARE → PARL-ATO

VED- ERE → VED-UTO

FIN-IRE → FIN- ITO

Molti verbi, specialmente quelli in –ERE, hanno il participio passato irregolare:

dare → ho dato

fare → ho fatto

chiedere → ho chiesto

chiudere → ho chiuso

decidere → ho deciso

leggere → ho letto

mettere → ho messo

rimanere → sono rimasto

rispondere → ho risposto

scegliere → ho scelto

spendere → ho speso

aprire → ho aperto

dire → ho detto

offrire → ho offerto

venire → sono venuto, ecc.

il participio passato di *essere* è *stato*

Quando l'ausiliare è *essere* il participio passato si comporta come un aggettivo e si accorda con il soggetto della frase nel genere e nel numero. Questo non accade quando l'ausiliare è *avere*.

Marco è andatoa Roma

Maria è andataa Roma

Marco e Luca sono andatia Roma

Maria e Paola sono andatea Roma

ma

Maria ha mangiatoo al ristorante

Marco e Luca hanno mangiatoo al ristorante

Maria e Paola hanno mangiatoo al ristorante

ESERCIZI

Scrivi le forme del participio passato

lavare → lavato

dormire

sognare

volare

vedere

partire

credere

capire

essere

stare

venire

dire

chiudere

ESSERE O AVERE?

Verbi che prendono sempre AVERE come ausiliare:

i verbi transitivi (verbi che prendono il complemento oggetto diretto)

Marco ha mangiato la mela

Hanno visto un film di Fellini

Per quanto riguarda i verbi intransitivi molti prendono come ausiliare *essere* altri *avere*

Verbi che prendono sempre ESSERE come ausiliare:

i verbi riflessivi

Mi sono lavato

Maria si è vestita

molti verbi di movimento

(andare, entrare, partire, tornare, venire, uscire, ecc.)

Sono andato al mare

Sono usciti presto stamattina

molti verbi che esprimono stato o cambiamento di stato, con l'enfasi sul risultato dell'azione:

(essere, stare, esistere, rimanere, nascere, morire, ecc.)

Sono stato a New York il mese scorso

Maria e Piera sono rimaste a casa

Luigi è nato a Milano

Alcuni verbi possono essere transitivi e intransitivi; in questo caso alternano l'ausiliare:

ho salito le scale

sono salito fino all'ultimo piano

il prezzo della frutta è ribassato di oltre il 20%

il supermercato qui vicino ha ribassato i prezzi

I verbi modali prendono solitamente l'ausiliare dell'infinito a cui si accompagnano; utilizzati da soli prendono *avere*.

Non sono potuto andare all'università oggi

Perché non sei venuto a lezione? – Perché non ho potuto

Maria è dovuta partire presto stamattina

Perché Maria è partita presto stamattina? – Perché ha dovuto

ESERCIZI

Coniuga al passato prossimo gli infiniti tra parentesi

1. Maria _____ (andare) al cinema.
2. Per colazione _____ (mangiare, io) solo una mela.
3. _____ (leggere, noi) dei libri italiani.
4. Gli studenti _____ (partire) per le vacanze.
5. _____ (vedere, io) che _____ (comprare, tu) un'auto nuova.
6. _____ (rimanere, loro) a casa.
7. Luisa _____ (essere) sempre una persona nervosa.
8. _____ (preferire, noi) bere un caffè.
9. Piero e Lucia non _____ (venire) a scuola oggi.
10. _____ (dire, loro) che _____ (essere, loro) bene in Italia.

Pronomi diretti e passato prossimo

Quando un pronome diretto di terza persona singolare o plurale (lo, la, li, le) precede il verbo al passato prossimo (o un altro tempo composto), il participio passato viene accordato nel genere e nel numero, anche se abbiamo l'ausiliare AVERE:

Hai visto la nuova Ferrari di Paolo? – Sì, l'ho vista.

Hai comprato le verdure? – Sì, le ho comprate.

Con i pronomi di prima e seconda persona l'accordo è facoltativo:

Maria, chi ti ha accompagnatoa a casa? – Mi ha accompagnatoa Marco.

L'accordo del participio avviene anche con il pronome partitivo NE.

Quante sigarette hai fumato oggi? – Ne ho fumatecinque.

L'accordo avviene in relazione alla quantità o alla materia.

Hai comprato le pere? – Sì, ne ho comprateo un chilo.

Al contrario, l'accordo del participio NON avviene con i pronomi indiretti:

Hai telefonato a Maria? – Sì, le ho telefonato.

ESERCIZI

Coniuga i verbi al passato prossimo facendo attenzione all'accordo del participio.

1. _____ (comprare, tu) le mele? – Sì, le _____ (comprare, io)
2. Quante mele _____ (comprare, tu)? – Ne _____ (comprare) due chili.
3. _____ (prendere, tu) la medicina? – Sì, l' _____ (prendere, io)
4. _____ (mangiare, tu) gli spaghetti? – No, non li _____ (mangiare, io)

USO DEL PASSATO PROSSIMO

In italiano differenziamo tra l'aspetto durativo e l'aspetto perfettivo del verbo. L'aspetto durativo nel passato viene espresso dall'*imperfetto*. L'aspetto perfettivo viene espresso dal *passato remoto* e dal *passato prossimo*.

Mentre cenavo, arrivò/è arrivato Luca (*Mens jeg spiste middag, kom Luca*)
Imperf. Pass.remoto/prossimo

Utilizziamo dunque il passato prossimo per esprimere un'azione finita nel passato o il risultato di un'azione finita.

Per pranzo ho mangiato degli gnocchi (*Til lunsj spiste jeg gnocchi*)

Dopo la nuotata mi sono sentito meglio (*Etter svømmingen, følte jeg meg bedre*)

A differenza del passato remoto, utilizziamo il passato prossimo per esprimere azioni finite che sentiamo ancora vicine e che hanno ancora influenza nel presente.

Ho iniziato un corso d'italiano (*Jeg har begynt på et italiensk kurs*)
Pass. prossimo

Dante nacque a Firenze (*Dante ble født i Firenze*)
Pass. remoto